

Lascia dopo 43 anni di magistratura

Il saluto del Palazzo a Bichi “Esempio per i giovani”

di Luca De Vito • a pagina 7

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale, Bichi lascia dopo sette anni di presidenza Reggenza affidata a Roia

Alla cerimonia di saluto presenti magistrati, avvocati e i vertici della forze dell'ordine. Avviato dal Csm il bando per la successione

di Luca De Vito

È stato un passaggio del testimone partecipato e applaudito, a tratti anche commosso. Ieri, nell'aula della Corte d'assise d'appello al primo piano di Palazzo di giustizia, una folla di magistrati, avvocati e rappresentanti delle forze dell'ordine ha salutato l'ormai ex presidente del tribunale Roberto Bichi, che ha lasciato il suo posto in leggero anticipo, tre mesi prima di compiere i 70 anni e andare in pensione. Sotto al mosaico di Mario Sironi, “Giustizia armata con la Legge”, che campeggia nella sala dove si svolgono i più importanti processi del tribunale, Bichi ha lasciato metaforicamente il posto a quello che è il suo successore pro tempore, il reggente Fabio Roia, presidente della sezione misure di prevenzione e nominato nell'agosto del 2020 vicario. «Bichi ha interpretato la giustizia con cultura, eleganza ed efficacia – ha detto Roia nelle sue parole di saluto –. Oggi ci sentia-

mo un po' più soli, perché ci viene a mancare un riferimento importante, silenzioso, ma autorevole».

A fare gli onori di casa il presidente della corte d'Appello Giuseppe Ondei che ha speso parole importanti per il collega che lascia dopo 43 anni di magistratura, di cui sette a capo del tribunale milanese: «Un percorso professionale prestigioso e sempre accompagnato da grandi risultati – ha detto Ondei –. Si può dire che sia stato un magistrato che ha dato lustro alla magistratura sia come giurista, che come capoufficio, che come uomo. Un esempio da seguire per i giovani magistrati». Presenti alla piccola cerimonia di saluto anche il sindaco Beppe Sala e il governatore Attilio Fontana, oltre al prefetto Renato Saccone e al questore Giuseppe Petronzi. Con loro anche i protagonisti della vita giudiziaria degli ultimi anni, dall'ex procuratore Francesco Greco all'ex presidente del tribunale Livia Pomodoro, dal procuratore aggiunto Maurizio Romanelli alla presidente del tribunale di Sorveglianza Giovanna Di Rosa, dall'ex presidente del tri-

bunale del Lavoro Piero Martello al presidente dell'ufficio gip Aurelio Barazzetta. Al saluto è intervenuto anche il presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, Vinicio Nardo, che ha ringraziato Bichi «a nome di tutti gli avvocati, per tutto quello che hai fatto per la giustizia milanese».

La guida del tribunale passa ora in mano a Fabio Roia, magistrato di spessore con un passato negli uffici della procura e

Corte d'assise
Il saluto a Roberto Bichi, presidente uscente

una grande esperienza nel contrasto alla violenza sulle donne. Per questo suo impegno è stato insignito nel 2018 dell'Ambrogino d'Oro. Il suo ruolo di reggente durerà fino a quando arriverà la nomina da parte del Csm: si è infatti aperto il bando per la cor-



sa alla presidenza a cui prendo parte tra gli altri, oltre allo stesso Roia, anche la vicepresidente dell'ufficio gip milanese Ezia Maccora e la presidente del tribunale di Sorveglianza Giovanna Di Rosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

